



EDITORI RIUNITI RIVISTE

critica marxista bimestrale... nel prossimo numero: riflettiamo sul Pci a 60 anni...

politica ed economia mensile... nel prossimo numero: la nuova economia della famiglia...

riforma della scuola mensile... nel prossimo numero: tempo pieno nella scuola di base...

donne e politica bimestrale... nel prossimo numero: 60 anni di lotte e di conquiste...

democrazia e diritto bimestrale... nel prossimo numero: quale riforma del governo e del parlamento...

studi storici trimestrale... un numero L. 5.000 abbon. annuo L. 19.000

cinesmassanta bimestrale... nel prossimo numero: Binet - Tati - Serials - cinema e storia...

nuova rivista internazionale mensile... un numero L. 2.300 abbon. annuo L. 23.000

dialoghi di archeologia quadrimestrale... nel prossimo numero: archeologia del vicino oriente...

ABBONARSI CONVIENE

un libro omaggio per ogni abbonamento... risparmio di L. 1.000 su ogni abbonamento...

le riviste arrivano direttamente a casa senza doverle più cercare in libreria

per informazioni: Editori Riuniti Divisione Periodici - piazza Grazioli, 18 tel. 06-679295 - 00186 Roma

Lina Sastri parla del suo lavoro «Ma com'è difficile essere napoletana»

L'attrice è a Roma con «La notte e il momento» di Crébillon - Una carriera nelle cantine e nei grandi teatri



Lina Sastri in una scena della «Notte e il momento»

ROMA - E' ormai da tempo che si parla di Lina Sastri come di una fra le attrici più rappresentative della nuova generazione...

Il testo settecentesco si presta almeno a due letture differenti: da una parte la riproduzione quasi grottesca, marionettistica...

Lina Sastri è napoletana: dunque, anche come attrice s'è trovata ad esaltare nel proprio lavoro quella napoletanità che tanto spazio ha sulle nostre scene...

A grandi passi il teatro si avvia ad una rinascita, e il cinema, così, nel predominio dell'attore, consumato quello della regia...

PROGRAMMI TV

TV 1

- 12.30 DSE: LA VITA DEGLI ANIMALI (rep. 11. puntata)
13 AGENDA CASA - Di Franca De Paoli
13.30 TELEGIORNALE
14 CAPITANI E RE - Regia di Douglas Heyes...

TV 2

- 10.15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO - Per Roma e zone collegate
12.30 SPAZIO DISPARI - Difendiamo la salute - Scollato: 18.45 TG TELEGIORNALE
13 TG 2 ORE TREDICI

TV 3

- 10-14 HOCKEY SU GHIACCIO - Da Ortisei: eurovisione - Campionati mondiali - Germania-Giappone - Romania-Polonia
19 TG 3
19.35 LA FORTUNA DI PALLADIO - «Venezia e il mondo»

PROGRAMMI RADIO

Radio 1

- GIORNALI RADIO: 7, 7.05, 8, 8.30, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31
19.35 LA FORTUNA DI PALLADIO - «Venezia e il mondo»

Radio 2

- GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30, 24.30, 25.30, 26.30, 27.30, 28.30, 29.30, 30.30, 31.30

- F. Pittorru (5): 9.32, 15: Radiodue 3131; 11.32: Le mille canzoni; 12.10: 14: Trasmissioni regionali; 12.45: Hit parade; 13.41: Sound-track; Musica e cinema; 15.30: GR2 economia; 16.32: Disco club; 17.32: «Piccolo mondo antico»; di A. Fogazzaro (al termine): «Le ore della musica»; 18.32: Petto story (9); 19: Il talismano dell'immagine; 19.50: Speciale GR2 cultura; 19.57: Conversazione quaresimale; 20.05: Spazio X; 20.22.50: Notte tempo; 22.20: Panorama parlamentare.

Radio 3

- GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 16.45, 18.45, 20.45, 22.55; 6: Quotidiana radiotelevisiva; 7, 8.30, 10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45: Succede in Italia; tempo e strade; 10: Noi, voi, loro donna; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Spazio 19; i concerti di Napoli, dirige Luciano Berio (intervallo: 19.55 Servil di spaziotre); 21.05: W. A. Mozart; 21.30: Spazio opinioni; 22: La musica da camera di A. Dvorak (9); il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.



Programma televisivo dedicato al celebre attore

NELLE FOTO: Gilberto Govi in due classiche caricature della sua lunga carriera teatrale

Gilberto Govi, ovvero tutta Genova per noi

Sette serate con le sue interpretazioni più note - Intervista con la moglie Rina Gaioni - Le caricature

«Chi era Govi per lei? Cosa ricorda di lui?». Mauro Mancinotti e Vito Molinari, i curatori di TuttoGovi (da questa sera alle ore 20.40 in onda sulla terza rete tv), con il microfono in mano girano Genova per carregarci piatte, a porre queste domande alla gente qualunque...

Un attore e la sua città: è proprio il caso di dirlo, per Govi. E del resto ai suoi spettacoli ci mandano proprio tutti: dalle venti «grandi famiglie» ai borghesi, ai popolani: tutti in sieme apparentemente dimentichi delle differenze di classe...

quando capisce ciò che un attore non dice». Si, forse proprio in questo stava il motore della enorme popolarità di questo attore il cui ricordo per i più giovani si attinge nel mito dei racconti delle nonne e delle madri: nel mettere in moto un elemento a potente spirito di collaborazione con il pubblico al quale rappresentava dei tipi medi (settantasei, pare, ne interpretasse nella sua lunga carriera conclusasi poco prima della morte avvenuta nel 1968), ma soprattutto del personaggio in cui era facile riconoscere una certa corrispondenza con la psicologia dei liguri.

Stasera il celebre film sulla pena di morte

Cayatte in tv: quando la società diventa assassina

Poeta, romanziere, pubblicista, uomo di legge (è avvocato) e regista, Cayatte, ultimamente piuttosto in ombra, ebbe una carriera dagli inizi esplosivi, soprattutto in sua predilezione di temi di ampio rilievo sociale e civile. Siamo tutti assasinii (provocatorio a partire dal titolo, fedele all'originale) è la storia di Le Guen, un condannato a morte...

che ha imparato ad avere dimistichizza con la violenza durante l'occupazione nazista e la Resistenza, e non è stato capace di liberarsene a guerra finita. Uomo duro, segnato da esperienze di sopraffazione. Le Guen trova nel carcere, e nella lunga attesa della fine, il tempo e i modi per riflettere e subire una profonda trasformazione interiore.

Ad essa concorrono i rapporti umani con quattro suoi compagni di sorte: attraverso le loro storie, le loro confessioni, le loro angosce, Le Guen ritrova il filo di una solidarietà e di una umanità perduta. Tra gli altri programmi della serata, oltre a TuttoGovi di cui parliamo diffusamente qui sopra, da segnalare, sulla rete due alle 22.10 (dopo l'immane Portobello) una puntata di Teatromusica dedicata al Carnevale di Venezia: la troupe televisiva ha cercato di cogliere alcune delle più significative immagini della grande kermesse culturale-popolare. Da menzionare, anche la prima puntata dello sceneggiato Capitani e Re (sulla rete uno alle ore 14) non perché abbia particolari titoli di merito, ma perché è l'ennesima «saga americana»: vi si racconta delle vicissitudini di una famiglia di immigrati Irlandesi che, come si conviene, appena arrivati negli States diventano miliardari. E il padre...

Il popolare cantante ha presentato il suo nuovo album doppio «dal vivo»

Renato Zero ricomincia da due

Meno polemico nei confronti della stampa, Renato parla dei suoi progetti e del suo lavoro



Renato Zero torna alla ribalta con un doppio album registrato dal vivo

ROMA - «Dunque, signori: sono cattolico, pago il canone, mi piacciono poco gli ayatollah e non ho Verbi da diffondere. Sono Zero, e questo mi basta». La faccia nulla senza un'ombra di trucco, gli occhiali a farfalla, un Topolino stampigliato in pieno petto, una casacca luccicante, il Renato più celebre della canzone italiana non è in vena di polemiche. La stampa, di recente, l'ha trattato piuttosto male, ma lui fa il signore. Dice di odiare il cattico gusto e le intrusioni nella sua vita privata; e soprattutto - aggiunge - «lasciatemi essere ciò che pare a me, non ne posso più delle etichette. Io faccio canzoni, cerco di fare il mio lavoro in modo onesto e non voglio passare per un santone. E poi, vi prego, non fatemi dire cose più grandi di me...».

Nel lussuoso studio di registrazione della RCA c'è una serata in onore di Renato Zero. Salsicce e fagioli come primo e filetti di salmone come secondo, ovvero le due «anime» - stridenti - di un disco da cinquantomila copie ad album. Un bel record, non c'è che dire, un colpo in testa a chi lo dava per spacciato da un pezzo. Gli ultimi concerti («Natale a Zerolandia») sono andati, benone e così si è pensato di restituire, in un doppio «line», l'atmosfera fumigante di quelle serate festive. Diciamone con noi per quattro faccine, ovvero per quattro canzoni, il meglio di Renato Zero: da Niente trucco stasera all'ine-

minimamente la popolarità di Renato; anzi, ne irrobustiscono il potere contrattuale e la pressoché assoluta indipendenza artistica. Ecco perché alla RCA sopportano di buon grado le sue bizze e certi atteggiamenti da prima donna, in ossequio alle mai dimenticate, jerree, leggi del mercato. Tregua ha venduto mezzo milione di copie e questo nuovo Icaro ha spiccato il volo col cento in poppa.

Lui, dal canto suo, sa amministrarsi con occluso furberia. Non stralza, azzecca i momenti, realizza costosi film-concerto da vendere al migliore offerente, produce con paterna lungimiranza (l'ultima è Farida) gli artisti in cui crede e si concede aspre polemiche nei confronti della RAI. «Eh no, amici della Rete uno, non va. Lavoro per due anni alla sceneggiatura del mio spettacolo sull'Inferno e il Paradiso e poi, all'ultimo momento, mi dite che ci sono problemi di religione. A me, che sono pure credente!».

Parla a ruota libera, inaspettata innocue parolacce e battute al cretino, ma poi rimbecilla, si sfugge alla rabbia del rock e alle inquietudini dei cantautori: una farfola, forse, pacchiana e suggestiva al tempo stesso. «Nel cimitero che circonda la gioventù più in difesa io sono il tramite di un dialogo vivo, tra esseri umani... noi lavoriamo perché questa vita incalzata possa cambiare umore e diventare un'altra occasione». Che dire?

Neppure la pancetta che ha messo su e il gran parlare di royalties sembrano scalfire Michele Anselmi

Nicola Fano